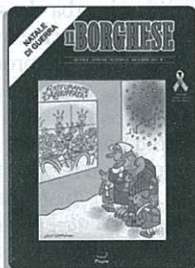


**RICHIEDI UNA COPIA OMAGGIO
DELLE NOSTRE RIVISTE
CON IL COUPON ALLEGATO**



LA DESTRA ITALIANA
Una Rivista per nuove sintesi culturali
diretta da **Fabio Torriero**



IL BORGHESI
Mensile di politica e attualità
diretto da **Claudio Tedeschi**



LUCILLA QUAGLIA
IL PILOTA DI ARAFAT



FABIO TORRIERO
ALFREDO COVELLI
LA MIA DESTRA
Postfazione di **Gennaro Malgieri**



TEODORO BUONTEMPO
LA POLITICA E IL CORAGGIO
Curato da **Fabio Torriero**



GIUSEPPE BRIENZA
EVITA PERÓN,
POPULISMO AL FEMMINILE
Invito alla lettura di **Carlo Shurlati**



PAGINE

Via G. Serafino, 8 • 00136 Roma • Tel. 06 45468600 • Fax 06 39738771

Desidero ricevere informazioni:

Cognome e Nome

Via

Città

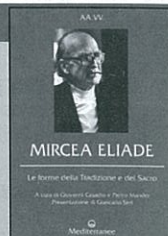
Tel.

AA.VV.

Mircea Eliade

Le forme della Tradizione
e del Sacro

Ed. Mediterranee - pp. 170 - 12,50 euro



Che la figura di Mircea Eliade sia sempre un fecondo vivaio di confronti e discussioni sta a dimostrarlo questo volume collettaneo, che riunisce i contributi del convegno su di lui, tenutosi nel 2007 a Perugia. Vi si avvicendano gli interventi di specialisti del mondo eliadiano e quelli di esperti di settori contigui. Il risultato è di ottimo livello e lo storico delle religioni romeno - attraverso la disamina dei relatori - non smette di meravigliare il lettore per la sua sorprendente poliedricità che emerge sia nella pluralità degli interessi, sia sul versante biografico e psicologico.

Tutto ciò - solo per tracciarne qualche esempio - si palesa nell'articolo di Casadio, che ci restituisce un Eliade in chiaroscuro, brillante studioso ma anche megalomane autocentrato (si paragonava a Goethe e a Dostoevskij), straordinario erudito e, al contempo, «affabulatore, costruttore e manipolatore del proprio personaggio», con vertici di sgradevole doppiezza e squarci di abissale egoismo.

Un clima non diverso emerge nell'excurus dei suoi rapporti con Julius Evola - tracciato da Enrico Montanari - dove l'ormai professore in carriera non gradisce che gli si ricordi la propria trascorsa militanza guardista e modula contatti e giudizi con e sul pensatore romano a seconda della piega delle circostanze. Significativo al riguardo il bilancio fattone dal suo conterraneo Eugene Ionesco per il quale a Nae Ionescu (condedicatario della prima edizione eliadiana di *Yoga, Essai sur les origines de la mystique indienne*) e a Eliade, a causa del credito che veniva loro accordato, è imputabile l'annientamento della migliore intelligenza romena.

Del resto, è risaputo, i geni non hanno mai avuto un buon carattere e, citando le parole di Lord Buckhurst (*Tragedia di Ferrer e Porrex*), «gli dei sopportano e permettono nei re cose che aborriscono nei farabutti comuni».

Luciano Pirrotta

Michele Dau

Mussolini l'anticittadino

Città, società e fascismo

Castelvecchi - pp. 336 - 25 euro



Ci sono libri che meritano d'esser letti pur se non se ne condividono presupposti e conclusioni. E tanto più ne vale la pena, quanto la loro documentata disamina produce l'eterogenesi dei fini che si erano riproposti.

È questo il caso del presente saggio storico di Michele Dau, il quale si occupa del rapporto fra città e campagna durante il Ventennio, aspetto solo «sfiorato» negli studi concernenti detto periodo e che lo stesso Renzo De Felice, dopo aver riconosciuto che «nel fascismo c'è una componente ruralista, una polemica contro l'urbanesimo